

Quotidiano Napoli

Direttore: Federico Monga

Casoria, terrore al supermarket i banditi in fuga sparano in aria

IN QUATTRO, ARMATI DI KALASHNIKOV HANNO STRAPPATO A UN VIGILANTES LA BUSTA DELL'INCASSO APPENA RITIRATA

IL RAID

Marco Di Caterino

Assalto armato, con sparatoria, a un blindato portavalori, nel piazzale del centro commerciale "Globo" (ex Euromercato) a Casoria. I banditi, armati di Kalashnikov, dopo aver ferito alla testa con il calcio del mitragliatore una delle guardie giurate del Gruppo Battistolli, si sono impossessati della sacca contenente circa 42 mila euro, che il vigilantes aveva appena ritirato dalla direzione del supermercato. E ci sono stati attimi di terrore, tra quanti ieri mattina poco le 13.30 si sono trovati nella zona di ingresso della struttura, perché i malviventi per farsi largo hanno esploso diversi colpi a raffica, uno dei quali anche contro la guardia giurata, che ha opposto una strenua resistenza allo "strappo" della busta. Fino a quando non è stato tramortito con il violento colpo al capo sferato da uno dei banditi con il calcio del fucile mitragliatore. Tut-

ta la sequenza è durata meno di tre minuti. Poi, una volta afferrato il bottino, i rapinatori si sono allontanati verso il parcheggio, dove probabilmente li attendeva un complice alla guida di un veicolo, rimasto con il motore acceso per tutta la durata della rapina. L'auto è poi ripartita a forte velocità verso i vicini raccordi autostradali, facendo perdere così ogni traccia.

I SOCCORSI

Il vigilantes ferito alla testa è stato soccorso dai suoi colleghi e poi portato da un'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore. È stato medicato e, dopo gli accertamenti radiografici, dimesso con una diagnosi di pochi giorni. Sul posto gli agenti del commissariato di Afragola, diretto dal vice questore Gianvito Zazo, e anche alcune gazzelle dei carabinieri della compagnia di Casoria, diretta dal maggiore Dario Miggiano. Secondo una prima ricostruzione, ad agire sono stati quattro malviventi, con il volto coperto da passamontagna. Sicuramente i rapinatori avevano effettuato più di un sopralluogo e anche pedinamenti del furgone blindato, prima di decidere come e quando colpire. Gli inquirenti hanno acquisito le "memorie" delle telecamere di video sorveglianza la cui analisi potrebbe fornire elementi utili per la loro identificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

